

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)[← Sezione 12](#)Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2017
Nota integrativa - Parte C

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A. presso propri sportelli:	2.300	2.274
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	42	29
3. servizi e prodotti di terzi	2.258	2.245
B. offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C. altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

Per "Propri sportelli" si intendono, per convenzione, la rete distributiva della gemmante Poste Italiane S.p.A..

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(2)	(2)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1)	(1)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1)	(1)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(61)	(63)
e) altri servizi	(2)	(1)
Totale	(65)	(66)

[← Sezione 12](#)[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio BancoPosta ha beneficiato di dividendi per gli investimenti in azioni di Mastercard Incorporated e Visa Incorporated iscritte tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Voci/Proventi (milioni di euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	1	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	x	-	x
Totale	1	-	1	-

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Plusvalenze (A)	Utii da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	4	-	(1)	3
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	4	-	(1)	3
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	(1)
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	x	x	x	x	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	4	-	(1)	2

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)[← Sezione 12](#)Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2017
Nota integrativa - Parte C

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	525	84
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	27	940
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	552	1.024
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(27)	(941)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(523)	(84)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(550)	(1.025)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	2	(1)

Sezione 6 – Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali (milioni di euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	638	(14)	624	594	-	594
3.1 Titoli di debito	547	(14)	533	473	-	473
3.2 Titoli di capitale	91	-	91	121	-	121
3.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	638	(14)	624	594	-	594
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	(7)	(7)
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	(7)	(7)

[← Sezione 12](#)[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 110

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Le Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2017	Esercizio 2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-	(16)	-	-	-	1	(15)	(6)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	(16)	-	-	-	1	(15)	(6)
- Finanziamenti	-	-	(16)	-	-	-	1	(15)	(6)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	-	-	(16)	-	-	-	1	(15)	(6)

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)[← Sezione 12](#)Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2017
Nota integrativa - Parte C

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1) Personale dipendente	(93)	(98)
a) salari e stipendi	(64)	(68)
b) oneri sociali	(18)	(18)
c) indennità di fine rapporto	(4)	(4)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1)	(1)
- a contribuzione definita	(1)	(1)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(6)	(7)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	-	-
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(93)	(98)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria (*)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Personale dipendente	1.730	1.827
a) dirigenti	55	54
b) quadri direttivi	479	460
c) restante personale dipendente	1.196	1.313
Altro personale	-	-
Totale	1.730	1.827

(*) Dati espressi in *full time equivalent*.

[← Sezione 12](#)[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nil.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sono rappresentati principalmente da oneri per esodi.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1) Spese per prestazioni di servizi resi da Poste Italiane S.p.A.:	(4.418)	(4.457)
- servizi commerciali	(4.032)	(4.092)
- servizi di supporto	(300)	(302)
- altri servizi di staff	(86)	(63)
2) Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali:	(44)	(42)
- servizi di stampa e spedizione	(35)	(33)
- servizi di fornitura carte di debito e carte di credito	(9)	(9)
3) Spese per consulenze e altri servizi professionali	(54)	(52)
4) Sanzioni imposte e tasse	(6)	(4)
5) Altre spese	-	-
Totale	(4.522)	(4.555)

Le spese per prestazioni rese dal Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A. riguardano i servizi descritti nella Parte A – Politiche contabili, A.1, Sezione 4 – Altri aspetti.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali (milioni di euro)	Accantonamenti	Riattribuzioni	Risultato netto
Accantonamenti ai fondi oneri per controversie legali	(21)	9	(12)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri diversi	(179)	8	(171)
Totale	(200)	17	(183)

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri diversi, di complessivi 179 milioni di euro, riflettono principalmente l'aggiornamento delle probabili passività legate ai prodotti finanziari di terzi collocati nei primi anni 2000, ascrivibili per 35 milioni di euro all'iniziativa volontaria di tutela deliberata in data 19 febbraio 2018 dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. a favore dei clienti che hanno investito nel Fondo Europa Immobiliare I (giunto a scadenza in data 31 dicembre 2017)¹²⁶ e l'adeguamento di altre passività dovute a rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti. Le riattribuzioni pari a 8 milioni di euro, sono dovute al venir meno di passività identificate in passato.

126. L'iniziativa è descritta nel capitolo 6 – Analisi e presidio dei rischi – Rischio reputazionale – della presente sezione – I Bilanci di Poste Italiane – della Relazione finanziaria annuale.

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)[← Sezione 12](#)Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2017
Nota integrativa - Parte C

Sezione 11 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

Nulla da segnalare.

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

Nulla da segnalare.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1. Perdite per furti e rapine	(5)	(8)
2. Altri oneri	(57)	(34)
Totale	(62)	(42)

La sottovoce "Altri oneri" è riferita prevalentemente a perdite operative della gestione degli Uffici Postali.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1. Vaglia prescritti	-	-
2. Altri proventi di gestione	4	3
Totale	4	3

Sezione 14 – Utili/(Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

Nulla da segnalare.

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 220

Nulla da segnalare.

[← Sezione 12](#)[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

Nulla da segnalare.

Sezione 17 – Utili/(Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

Nulla da segnalare.

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1. Imposte correnti (-)		(223)		(252)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		13		1
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-		-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 (+)		-		-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		25		17
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		-		-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)		(185)		(234)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	770		803	
Imposta teorica	185	24,0%	221	27,5%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
Adeguamento aliquota IRES per Legge di Stabilità 2016	-	0,0%	3	0,4%
(Proventi)/Oneri non ricorrenti per imposte imputati a Conto Economico	-	0,0%	-	0,0%
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e svalutazione crediti	2	0,3%	6	0,7%
Imposte esercizi precedenti	(13)	-1,7%	(1)	-0,1%
Plusvalenze titoli di capitale e dividendi	(21)	-2,7%	(32)	-4,0%
Altre	(4)	-0,5%	-	0,0%
Imposta effettiva	149	19,3%	197	24,5%

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)[← Sezione 12](#)Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2017
Nota integrativa - Parte C

La tassazione effettiva (*tax rate*) IRES è passata dal 24,5% del 2016 al 19,3% del 2017 per effetto principalmente della Legge n. 208/2015, art. 1, comma 61, con la quale l'aliquota nominale IRES è stata ridotta dal 27,5%, del precedente periodo d'imposta, al 24%. Altro fenomeno che ha inciso sulla riduzione del *tax rate* è stata la realizzazione della plusvalenza sulla vendita delle azioni Mastercard Incorporated che, in virtù del regime della "*participation exemption*" ha subito una tassazione ridotta al 5% del suo ammontare.

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	770		803	
Imposta teorica	35	4,6%	37	4,6%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
(Proventi)/Oneri non ricorrenti per imposte imputati a Conto Economico	-	0,0%	-	0,0%
Fondi rischi e oneri	-	0,0%	-	0,0%
Costo del lavoro	1	0,1%	-	0,0%
Altro	-	0,0%	-	0,0%
Imposta effettiva	36	4,7%	37	4,6%

Sezione 19 – Utile/(Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

Nulla da segnalare.

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 21 – Utile per azione

Nulla da segnalare.

[← Sezione 12](#)[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci (milioni di euro)	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile/(Perdita) d'esercizio	X	X	585
Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	-	-	-
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:	(63)	18	(45)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(57)	16	(41)
b) rigiro a Conto economico	(6)	2	(4)
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(974)	264	(710)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(312)	92	(220)
b) rigiro a Conto economico	(662)	172	(490)
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	(662)	172	(490)
c) altre variazioni	-	-	-
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	(1.037)	282	(755)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	X	X	(170)

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)[← Sezione 12](#)Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2017
Nota integrativa - Parte E

Parte E – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

L'operatività BancoPosta, svolta ai sensi del DPR 144/2001, consiste, in particolare, nella gestione attiva della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e nella gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi.

Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro, ovvero, per un massimo del 50%, in titoli garantiti dallo Stato italiano¹²⁷, mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF. Nel corso del 2017, l'operatività del Patrimonio BancoPosta è stata caratterizzata dall'attività di investimento della raccolta incrementale registrata sui conti correnti, dal reimpiego dei fondi rivenienti dai titoli governativi scaduti e dalla gestione attiva degli strumenti finanziari.

Nel corso del 2017, l'aumento contenuto dei tassi di interesse rilevato sia sulla curva *risk free* che sui rendimenti dei Titoli di Stato italiani, ha determinato una leggera flessione delle plusvalenze da valutazione dei titoli iscritti in bilancio, che sono comunque state in parte realizzate a Conto economico.

A seguito del positivo sviluppo dei volumi di raccolta dei conti correnti postali nel 2017, il monitoraggio del *risk profile* ha evidenziato, a partire da giugno, la discesa dell'indicatore di leva finanziaria al di sotto dei valori obiettivo stabiliti nel RAF (*Risk Appetite Framework*). L'indice di leva finanziaria (*leverage ratio*) al 31 dicembre 2017 si attesta a circa il 3,11% (3% valore minimo di riferimento normativo). Al fine di riequilibrare tale indice ai valori obiettivo interni (3,15%), in data 25 gennaio u.s. il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha approvato il progetto di ricapitalizzazione del BancoPosta da attuarsi con il conferimento di riserve libere per 210 milioni di euro. Le funzioni competenti procederanno anche nel corso del 2018 ad un attento monitoraggio dell'indicatore di leva finanziaria per verificarne nel tempo l'allineamento ad obiettivi, soglie e limiti del RAF.

Il profilo degli impieghi si basa sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento, realizzato da un primario operatore di mercato, del modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. Il citato modello costituisce il riferimento tendenziale della politica degli investimenti (i cui limiti sono fissati da apposite Linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione), al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità.

Gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative esistenti nell'ambito di Poste Italiane S.p.A., interne e esterne al Patrimonio BancoPosta, ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato in data 19 febbraio 2018 l'aggiornamento della Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCI GR) quale strumento normativo per la disciplina integrata del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Patrimonio BancoPosta. Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- Il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** svolge, con riferimento all'esercizio delle attività di BancoPosta, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni, con particolare riferimento a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché lo stesso Consiglio di Amministrazione possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del *Risk Appetite Framework* e delle politiche di governo dei rischi;
- il **Comitato Interfunzionale**, istituito con il Regolamento del Patrimonio BancoPosta, è presieduto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed è composto in modo permanente dal Responsabile della funzione BancoPosta e dai responsabili delle funzioni interessate di Poste Italiane S.p.A.; il Comitato ha funzioni consultive e propositive con compiti di raccordo della funzione di BancoPosta con le altre funzioni della società gemmante;

127. Modifica introdotta all'art. 1 comma 1097 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dall'art. 1 comma 285 della Legge di Stabilità 2015 (n. 190 del 23 dicembre 2014).

[← Sezione 12](#)[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

- il **Comitato Servizi Finanziari e Assicurativi**, istituito in data 19 marzo 2018 in sostituzione del preesistente Comitato Finanza, Risparmio e Investimenti, ha l'obiettivo di indirizzare le tematiche connesse allo sviluppo dei prodotti e servizi distribuiti da BancoPosta, in ottica di visione unitaria e integrata sull'intero portafoglio di offerta, nonché di presidiare l'andamento degli investimenti finanziari inerenti la raccolta proveniente da clientela privata;
- la **funzione Coordinamento Gestione Investimenti** di Poste Italiane S.p.A., i cui servizi sono regolamentati da apposito Disciplinare Esecutivo, assicura la gestione delle operazioni di impiego e copertura dei rischi sul mercato dei capitali con riferimento alla liquidità proveniente dalle giacenze dei conti correnti BancoPosta, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli Organi aziendali;
- la **funzione Risk Management del BancoPosta** svolge l'attività di Misurazione e Controllo Rischi nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati della sua attività sono esaminati nell'ambito del Comitato Rischi Finanziari di Poste Italiane S.p.A..

Nella costruzione del Modello Rischi del Patrimonio BancoPosta si è tenuto conto, tra l'altro, della disciplina di Vigilanza prudenziale vigente per le banche e delle specifiche istruzioni per il BancoPosta, pubblicate dalla Banca d'Italia il 27 Maggio 2014 con il terzo aggiornamento alla Circolare n° 285 del 17 dicembre 2013.

Le citate disposizioni prudenziali estendono a BancoPosta gli obblighi, già in vigore per le banche, in tema di governo societario, controlli interni e gestione dei rischi prevedendo, tra l'altro, il conseguimento delle seguenti finalità:

- definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF);
- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel RAF;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- individuazione di operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi.

Il RAF consiste nel quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, la *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)[← Sezione 12](#)Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2017
Nota integrativa - Parte E

Sezione 1 – Rischio di credito

Alle tematiche del rischio di credito sono riconducibili le tipologie di rischio di seguito riportate.

Il rischio di credito è definito come la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia. Rappresenta, dunque, il rischio che il debitore non assolva, anche parzialmente, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e degli interessi.

Il rischio di controparte è definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Tale rischio grava su alcune tipologie di transazioni e in particolare, per il Patrimonio BancoPosta, sui derivati finanziari e sulle operazioni di Pronti contro termine.

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse ovvero controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività ovvero appartenenti alla medesima area geografica.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (DPR 144/2001) il Patrimonio BancoPosta non può esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. In conseguenza di ciò non sono sviluppate politiche creditizie.

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano tuttavia una rilevante concentrazione delle esposizioni nei confronti dello Stato italiano, riconducibile essenzialmente ai depositi presso il MEF e agli investimenti in Titoli di Stato. Secondo il modello di calcolo di rischio di credito più avanti definito, tali tipologie di investimento non determinano fabbisogni di capitale a copertura di tale rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La funzione Risk Management nell'ambito del Patrimonio BancoPosta è la struttura preposta alla gestione e alla misurazione dei rischi di credito, controparte e concentrazione.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito si riferisce in particolare alle seguenti esposizioni:

- titoli eurogovernativi (o garantiti dallo Stato) per l'impiego della liquidità raccolta tramite i conti correnti da clientela privata;
- depositi presso il MEF per l'impiego della liquidità raccolta tramite conti correnti da Pubblica Amministrazione;
- eventuali posizioni a credito verso la Tesoreria dello Stato dovute ai versamenti della raccolta al netto del debito per anticipazioni erogate;
- partite in corso di lavorazione: negoziazione assegni, utilizzo carte elettroniche, incassi diversi;
- conti correnti postali intrattenuti con la clientela con saldi temporaneamente attivi per effetto dell'addebito di competenze periodiche, limitatamente a quelli non oggetto di svalutazione in quanto tornati passivi nel corso dei primi giorni del 2018;
- depositi di contante derivanti da collateralizzazioni per operazioni in essere con banche e clientela previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (CSA - *Credit Support Annex* e GMRA - *Global Master Repurchase Agreement*);
- depositi di contante effettuati come contributo prefinanziato al fondo di garanzia della Controparte Centrale "Cassa Compensazione e Garanzia" per operatività in Repo;
- titoli consegnati a garanzia derivanti da collateralizzazioni previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (CSA e GMRA);
- crediti commerciali verso *partner* derivanti dall'attività di collocamento di prodotti finanziari/assicurativi.

[← Sezione 12](#)[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

L'attività di monitoraggio del rischio di controparte si riferisce ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di Pronti contro termine.

Il monitoraggio del rischio di concentrazione, nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, ha l'obiettivo di limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente singolo o di un gruppo di clienti connessi con esposizioni, in termini di rischio credito e controparte, rilevanti rispetto al Patrimonio.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- limiti di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- soglie di monitoraggio della concentrazione per emittente/controparte;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

I limiti di cui ai punti che precedono sono stati stabiliti nell'ambito delle "Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A."¹²⁸ per il Patrimonio BancoPosta; in particolare, con riferimento ai limiti di *rating*, è consentito operare esclusivamente con controparti *investment grade*; mentre, con riferimento alle soglie di monitoraggio del rischio di concentrazione, sono applicati quelli previsti dalla normativa prudenziale¹²⁹.

Ai fini della misurazione del rischio di credito e di controparte si è scelto di utilizzare la metodologia *standard*¹³⁰ definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013. Per il calcolo delle classi di merito creditizio delle controparti, nell'applicazione di tale metodologia, sono state scelte le agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Nello specifico, in materia di vigilanza prudenziale, per ciascuna delle categorie di transazioni da cui deriva il rischio di controparte vengono adottate le seguenti metodologie di stima dell'esposizione a rischio:

- per i derivati finanziari del tipo *asset swap* e per le operazioni di acquisto/vendita a termine di titoli governativi si applica la metodologia del "Valore di Mercato"¹³¹;
- per le operazioni di Pronti contro termine si applicano le tecniche di *Credit Risk Mitigation* (CRM) – "Metodo integrale"¹³².

Ai fini della misurazione dell'esposizione al rischio di concentrazione, si è scelto di utilizzare il metodo descritto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 in materia di Grandi esposizioni.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di ridurre le esposizioni al rischio di controparte, anche ai fini della vigilanza prudenziale, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti *standard* ISDA e contratti di mitigazione del rischio per l'operatività in Pronti contro termine (GMRA) e in derivati OTC - *Over the Counter* (CSA). Più specificatamente tali contratti prevedono una fase di *netting* che consente di compensare le posizioni creditorie con quelle debitorie e una fase di costituzione di *collateral* a garanzia sotto forma di contanti e/o Titoli di Stato.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio di controparte e avere un più facile accesso al mercato, a partire da dicembre 2017, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti *Repo* attraverso la Controparte Centrale "Cassa Compensazione e Garanzia".

128. In data 13 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato l'aggiornamento delle Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A., a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 – "Financial Instruments" dal 1° gennaio 2018.

129. Secondo la normativa prudenziale, con riferimento alla normativa sulle Grandi Esposizioni, le esposizioni ponderate per il rischio devono rimanere al di sotto del 25% del valore dei fondi propri. Le esposizioni sono di norma assunte al valore nominale e tenendo in considerazione le eventuali tecniche di attenuazione del rischio di credito. Al fine di tenere conto della minore rischiosità connessa con la natura della controparte debitrice si applicano i fattori di ponderazione migliorativi.

130. Tale metodologia prevede la ponderazione delle esposizioni a rischio con fattori che tengono conto della tipologia delle esposizioni e della natura delle controparti, in considerazione anche della rischiosità espressa dalle classi di *rating* esterni.

131. Secondo la metodologia del "Valore di Mercato" l'esposizione a rischio dei derivati è calcolata attraverso la somma di due componenti: il costo corrente di sostituzione, rappresentato dal *fair value*, se positivo, e l'*add-on* calcolato come il prodotto tra il valore del nozionale e la probabilità che il *fair value* se positivo aumenti di valore o se negativo diventi positivo.

132. Secondo il metodo integrale della CRM, l'ammontare dell'esposizione al rischio viene ridotto del valore della garanzia; specifiche regole sono previste per tenere conto della volatilità dei prezzi di mercato relativi sia all'attività garantita che al *collateral* ricevuto.

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)[← Sezione 12](#)Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2017
Nota integrativa - Parte E

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2017 non presenta attività finanziarie classificate nelle categorie "deteriorate".

Informazione di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	39.099	39.099
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	12.912	12.912
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.151	1.151
4. Crediti verso clientela	-	-	-	-	7.951	7.951
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2017	-	-	-	-	61.113	61.113
Totale al 31.12.2016	-	-	-	-	60.160	60.160

[← Sezione 12](#)
[← Indice di sezione](#)
[← Indice generale](#)

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	39.099	-	39.099	39.099
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	12.912	-	12.912	12.912
3. Crediti verso banche	-	-	-	1.151	-	1.151	1.151
4. Crediti verso clientela	-	-	-	8.128	177	7.951	7.951
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2017	-	-	-	61.290	177	61.113	61.113
Totale al 31.12.2016	-	-	-	60.322	162	60.160	60.160

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	
2. Derivati di copertura	-	-	395	
Totale al 31.12.2017	-	-	395	
Totale al 31.12.2016	-	-	191	